

Terracina: appuntamento di ieri nella città con i dati del rapporto Ecomafie



Riceviamo e pubblichiamo: “In merito al comunicato stampa di lancio dell’appuntamento di ieri, diramato il 15 marzo scorso, si precisa che la citata ex-consigliera regionale condannata in primo grado nel 2022 ha impugnato con atto di appello il giudizio che Legambiente non mancherà di seguire e dare conto dei futuri esiti giudiziari dell’intera vicenda.

Ieri 18 marzo si è svolto a Terracina presso la Sala Ex Tribunale di Via dei Volsci un evento regionale, patrocinato dal Comune di Terracina e dalla Regione Lazio, organizzato da Legambiente Lazio e Libera Lazio, con il supporto del Circolo Legambiente Terracina “Pisco Montano” e del Presidio Libera Sud Pontino “Don Cesare Boschini”, dedicato alle Storie e



Numeri delle illegalità nella Provincia di Latina, nel Sud Pontino e a Terracina, evento nel calendario “Cento passi verso il 21 Marzo”, in accompagnamento della XXIX Giornata Nazionale della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie “Roma Città Libera” in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizzata a Roma per il

prossimo 21 marzo.

Dopo i saluti del Vice Sindaco Claudio De Felice, che ha sostituito il Sindaco impegnato in altro evento, e l'introduzione della Moderatrice Graziella Di Mambro, una delle croniste di cronaca giudiziaria più esperte e conosciute in Provincia di Latina, la quale ha ribadito la sempre crescente difficoltà da parte dei giornalisti di poter raccontare le verità giudiziarie e processuali, la Presidente di Legambiente Terracina Anna Giannetti, ha introdotto la mattinata ripercorrendo tutta storia del radicamento mafioso in Provincia e delle pesanti illegalità riscontrate negli ultimi anni a Terracina (a partire dal 2016) nel demanio marittimo e nell'edilizia residenziale, affrontando le vicende giudiziarie che hanno coinvolto Terracina nel 2021 e 2022 e che hanno portato al Commissariamento del Comune, con numerosi sequestri di immobili e stabilimenti balneari e diverse



indagini e processi in corso, riaffermando il ruolo di Legambiente nelle denunce di abusi e violazioni e nelle costituzioni di parte civile nei processi scaturiti dalle

denunce, grazie al Centro di Azione Giuridica di Legambiente (CEAG), presieduto dall'Avv. Diego Aravini, strumento indispensabile di Legambiente per il contrasto alle illegalità e alle mafie, non dimenticando che è ormai purtroppo acclarato con sentenze il ruolo che i clan hanno avuto e hanno nelle vicende elettorali di Latina e Terracina, e ricordando il terribile omicidio di camorra avvenuto nel 2012 proprio sulle coste terracinesi.

Massimo Capodiferro e Silvia Nardoni, in qualità di membri del Presidio Libera Sud Pontino hanno poi introdotto, con un video dedicato all'omicidio di stampo mafioso di Don Cesare Boschini, ancora senza verità processuale, ma sicuramente omicidio di camorra, al pari di quello di Don Peppe Diana a Casal Di

principe, maturato dal suo impegno nel contrasto delle illegalità nel ciclo dei rifiuti perpretrate dalla criminalità organizzata presso la Discarica di Borgo Montello (attualmente sotto processo e dove Legambiente è parte civile), le principali attività del presidio, come la formazione e l'educazione alla legalità, il contrasto alla diffusione delle droghe e della ludopatia, e l'impegno come sentinelle del territorio, ad accogliere ogni segnalazione da parte di cittadini.

Laura Biffi, dell'Osservatorio nazionale Ambiente e Legalità di Legambiente e curatrice del Rapporto Ecomafia ha presentato i dati ufficiali del Rapporto Ecomafie 2023 di Legambiente e del Rapporto Mare Monstrum e Abbatti l'Abuso 2023 di Legambiente, con particolare riferimento al ciclo del cemento illegale, con un particolare focus sull'abusivismo edilizio. Secondo i dati del rapporto di Legambiente, il Lazio è per il ciclo del CEMENTO ILLEGALE il Lazio si trova al 7° posto tra le peggiori regioni con la Provincia di Latina al 11° posto a livello nazionale. Il Lazio è la quarta peggior regione per numero di reati ambientali in tutto il Paese; Roma è la peggior provincia nazionale in assoluto per il secondo anno consecutivo, ma non fa meglio il territorio pontino: la provincia di Latina è infatti tra le 20 peggiori in tutta Italia, piazzandosi al 16esimo posto con 485 reati

Secondo i dati del rapporto, per le sole illegalità nel ciclo dei rifiuti, il Lazio è la terza peggior regione con 543 reati, 679 persone denunciate, 17 arresti, 217 sequestri, 834 illeciti amministrativi e 859 sanzioni amministrative e Latina è ottava con 108 reati e 223 illeciti. Il Lazio è poi al quarto posto per il numero di incendi in impianti di trattamento dei rifiuti con 144 roghi negli ultimi 10 anni. Spostando poi l'attenzione sul ciclo del cemento illegale, il Lazio al 7° posto tra le peggiori regioni con 729 reati, 820 persone denunciate, 4 arresti, 176 sequestri, 1.351 illeciti amministrativi e 1.589 sanzioni amministrative. Tra le

province, troviamo Latina all'11° posto con 192 reati e 448 illeciti. Nella classifica degli ettari di territorio attraversati da incendi boschivi il Lazio è al terzo posto con 4.323 ettari colpiti da roghi colposi o dolosi. Maglia nera regionale alla provincia di Latina sesta nella classifica nazionale con 128 incendi.

“La lotta alle Ecomafie è un tassello fondamentale per il miglioramento dell'ambiente e la qualità della vita – commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio – soprattutto dove l'abusivismo edilizio o lo smaltimento illecito dei rifiuti, rappresentano una aggressione pesantissima al territorio. Per questo motivo abbiamo realizzato questo appuntamento a Terracina, per stare al fianco del nostro Circolo, sempre attentissimo e costantemente pronto a intervenire, affinché non siano depredate dagli interessi del malaffare le bellezze naturali e paesaggistiche che qui ci sono, in grado da sole di generare adattamento ai mutamenti climatici, green economy e sviluppo sostenibile. Aspettiamo tutti giovedì prossimo 21 marzo a Roma, alle ore 8.30 a Piazza Esquilino dietro lo striscione di Legambiente per la XXIX Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie “Roma Città Libera” in ricordo delle vittime innocenti delle mafie”.

Presentato il Rapporto Ecomafia 2022 di Legambiente



Nel Lazio sono stati 2.567 il numero di reati ambientali in un anno, lieve miglioramento con meno reati totali e discesa dal 4° al 5° posto tra le Regioni. Pesantissimi i dati dello smaltimento illecito dei rifiuti: il Lazio seconda peggior Regione, 5ª per il cemento abusivo 2ª per i reati contro la fauna

Città Metropolitana di Roma per la prima volta diventa la peggior provincia italiana per numero di reati totali e prima per reati di smaltimento illecito dei rifiuti e reati contro la fauna

Oggi è stato presentato il Dossier Ecomafia 2022 di Legambiente, con i dati delle illegalità ambientali realizzato in collaborazione con tutte le forze dell'ordine e relativo a tutti i reati commessi nell'anno solare 2021.

Il Lazio migliora leggermente, e scende al 5° posto tra le Regioni con 2.567 reati dopo le 4 regioni a tradizionale presenza mafiosa, era stata in 4ª posizione nell'edizione precedente con 3.082. Si sono registrati nella nostra Regione l'8,4% dei reati complessivi, 2.250 denunce, 48 arresti, 929 sequestri, 4.444 illeciti amministrativi e 4.250 sanzioni amministrative.

Tra le provincie italiane pessimo risultato per la Città Metropolitana di Roma che per la prima volta troviamo al primo posto in assoluto (era al secondo fino alla scorsa edizione) con 1.196 reati complessivi e 1.577 illeciti amministrativi. 576 i reati in provincia di Latina, 267 in provincia di Frosinone, 180 Viterbo e 163 Rieti.

Il peso maggiore è dato dagli illeciti nel ciclo dei rifiuti che nel Lazio sono stati 767, portando la regione al secondo posto per questi reati e Roma con 430 è la peggior provincia italiana, 12esima Latina con 128, e poi si sono registrati 85 illeciti sul ciclo dei rifiuti in provincia di Frosinone, 46 a Viterbo e 36 Rieti. Lazio al quarto posto anche nella speciale classifica degli incendi di impianti di trattamento rifiuti avvenuti tra 2013 e 2022, con 140 episodi.

Sono 680 i reati invece legati al ciclo del cemento abusivo nel Lazio, qui tra le peggiori province troviamo quella di Latina al quinto posto con 233 reati e al settimo Roma con 202. 81 i reati del cemento in provincia di Frosinone, 50 Rieti e 45 Viterbo

Crescono nel Lazio anche i reati contro la fauna e la regione passa dal 4° al 3° posto con 581 illeciti, quella di Roma è la peggiore provincia in assoluto anche in questa categoria (era la terza fino alla passata edizione) con 452 reati. 54 quelli registrati in provincia di Latina, 19 a Viterbo, 13 a Rieti e 6 a Frosinone. E il Lazio è la prima regione in assoluto sulla classifica nazionale dell'arte rubata con 103 illeciti complessivi in questa speciale categoria.

“Nel Lazio i reati ambientali di smaltimento illecito dei rifiuti, abusivismo edilizio, aggressioni alla fauna e furti di opere d'arte, sono leggermente diminuiti ma c'è un chiarissimo e allarmante peggioramento nella provincia di Roma, divenuta per la prima volta la peggiore in assoluto sia nella classifica generale, sia in quella legata al solo ciclo dei rifiuti – commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio -. Il contrasto agli illeciti ambientali, tra le politiche di tutela e salvaguardia del territorio, non può che essere prioritario per chi amministra il territorio: nel complesso dei reati della Regione c'è una diminuzione positiva ma bisogna fare molto di più evidentemente e soprattutto nell'area romana, dove questi nuovi numeri, relativi al 2021, raccontano un declino del territorio,

marchiato indissolubilmente da discariche abusive, rifiuti abbandonati e un ciclo di smaltimento dove, proprio in mancanza di impianti industriali adeguati e giuste politiche nella Capitale, si sono lasciate alle ecomafie intere praterie, dove agire indisturbate e con devastanti conseguenze. Alta deve essere poi l'attenzione contro il cemento abusivo purtroppo sempre presente, le cui conseguenze più gravi arrivano ad ogni evento climatico estremo, come sugli illeciti lungo i territori costieri, per i quali nella nostra regione c'è stata una lunga catena di inchieste, illegalità, reati, comuni sciolti, amministratori indagati o arrestati”

FdI, Rotelli: “Depositata PdI su Commissione bicamerale Ecomafie”



VITERBO – “Ho depositato oggi la proposta di legge per l'istituzione anche per la presente legislatura della bicamerale d'inchiesta sulle attività illecite sul ciclo dei rifiuti. L'obiettivo è di proseguire nella efficace azione della commissione portata avanti da oltre venticinque anni rispetto al contrasto delle attività illecite nel ciclo dei

rifiuti, nonché in altri settori ambientali sensibili quali la tutela del suolo e dell'acqua", ha dichiarato il Presidente della Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati On. Mauro Rotelli.

"La commissione -prosegue Rotelli- è chiamata ad esercitare i suoi poteri, analoghi a quelli svolti dalla magistratura, non solo per svolgere indagini sul ruolo e sul *business* delle consorzierie criminali nel ciclo dei rifiuti ma altresì ad individuare ogni nuova forma o tipologia della condotta criminale in campo ambientale, attraverso il sinergico e collaudato lavoro con la magistratura e le forze dell'ordine nel principio della leale collaborazione tra poteri dello Stato.

"Accanto agli ambiti di inchiesta della Commissione già richiamati, ritengo che il lavoro della commissione debba tenere presenti le nuove dinamiche offerte dallo sviluppo tecnologico connesso alle fonti di energia pulite e all'economia circolare che vanno dal controllo sul *fine -vita* di nuove tipologie di rifiuto quali i pannelli fotovoltaici e le pale eoliche fino alla controllo sulla condotta della pubblica amministrazione e degli operatori del settore anche in riferimento al corretto impiego dei fondi PNRR in campo ambientale ed impiantistico "ha aggiunto Rotelli.

"Sull'iter parlamentare sulle proposte di legge per la costituzione della Commissione di inchiesta sarà opportuno - conclude- una ampia convergenza dei gruppi parlamentari e di tutte le forze politiche affinché il lavoro di quest'ultima sia connotata dalla massima unità e compattezza nel fine comune del contrasto al crimine ambientale".

Rapporto Ecomafia 2020. Lazio 5° Regione per illegalità ambientali: 2.692 ecoreati

RAPPORTO ECOMAFIA 2020 I numeri delle illegalità ambientali nel Lazio					
	ECOREATI ACCERTATI	POSIZIONE IN CLASSIFICA	PERSONE DENUNCIATE	ARRESTI	SEQUESTRI
ECOREATI TOTALI NEL LAZIO					
ECOREATI TOTALI NEL LAZIO	2.692	5° peggior Regione	2.378	62	1.080
ECOREATI NEL CICLO DEI RIFIUTI					
REGIONE LAZIO	770	3° peggior Regione	855	42	377
ROMA (CITTÀ METROPOLITANA)	297	3° peggior Provincia	351	36	212
LATINA (PROVINCIA)	224	8° peggior Provincia	271	3	83
ROMANONE (PROVINCIA)	98	-	191	3	41
STERNO (PROVINCIA)	49	-	42	0	15
NETI (PROVINCIA)	48	-	39	0	14
ECOREATI NEL CICLO DEL CEMENTO					
REGIONE LAZIO	948	4° peggior Regione	795	18	123
LATINA (PROVINCIA)	427	5° peggior Provincia	319	0	0
ROMA (CITTÀ METROPOLITANA)	330	7° peggior Provincia	192	1	93
ROMANONE (PROVINCIA)	80	-	144	17	20
NETI (PROVINCIA)	55	-	91	0	7

Rapporto Ecomafia 2020. Lazio sempre 5° Regione per illegalità ambientali: nel 2019 sono 2.692 gli ecoreati accertati, 7,3 al giorno e in aumento rispetto all'anno precedente. 3° Regione per reati nel ciclo dei Rifiuti e 4° per Cemento illegale

“Numeri sconcertanti sia per gli abusi edilizi che per lo smaltimento illecito di rifiuti, soprattutto a Roma dove a causa della situazione catastrofica nella Capitale, le ecomafie trovano praterie dove agire indisturbate, devastando l'ambiente”

Oggi Legambiente presenta il Rapporto Ecomafia 2020, con i numeri dell'illeciti ambientali, raccogliendo insieme i dati delle forze dell'ordine impiegate nel territorio. Nel Lazio sono stati accertati nel 2019 ben 2.692 ecoreati; 2.802 le persone denunciate, 47 gli arresti e 974 sequestri: con questi numeri la regione continua a rimanere nella 5° per numero di reati ambientali, solo dopo le regioni a tradizionale presenza mafiosa.

Va ancor peggio guardando il numero di illeciti nello

smaltimento dei rifiuti: con 716 reati il Lazio sale alla 3° posizione assoluta tra le regioni; sono 894 le persone denunciate, 365 i sequestri e ben 42 gli arresti, numero più alto d'Italia. Pesa su questo enorme numero i 297 reati commessi nella Città metropolitana di Roma, 3° dopo le provincie di Napoli e Cosenza, e i 224 a Latina che è 8° in assoluto. Male anche la situazione legata ai reati di abusivismo edilizio e con 948 reati il Lazio è al 4° posto tra le regioni, 795 le denunce, 18 arresti e 123 sequestri. In questo caso è la provincia di Latina la peggiore con 427 reati che ne fanno la 5 peggiore d'Italia, al 7° posto quella di Roma con 339 illeciti.

“È veramente sconcertante il numero di illegalità ambientali che continuano ad esserci nel nostro territorio – dichiara **Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio** – in particolare per quanto riguarda l'abusivismo edilizio a Roma, Latina e nelle rispettive provincie. Ancor più grave è la situazione dei reati di smaltimento illecito dei rifiuti, soprattutto a Roma e provincia dove i numeri sono in peggioramento e dove pesa come un macigno la situazione catastrofica del ciclo dei rifiuti della Capitale: qui l'amministrazione non costruisce politiche adeguate alla gestione corretta dei rifiuti e le ecomafie trovano praterie dove poter agire indisturbate, arricchendosi con lo smaltimento illecito e devastando l'ambiente, basti pensare al numero impressionante di discariche abusive di cui purtroppo è cosperso il territorio. Nota positiva è la grande azione delle forze dell'ordine che emerge dal numero di arresti legati al ciclo illegale dei rifiuti, il più alto tra le Regioni; ringraziando tutti i corpi che combattono la criminalità ambientale, mettiamo a disposizione tutta la nostra associazione per aiutare in questa grande battaglia, così come lo facciamo nei confronti della Regione alla quale chiediamo di aggredire maggiormente il tema, ricostituendo l'osservatorio Ambiente e Legalità”.